

**Come migliorare drasticamente
la relazione con il tuo cavallo**
attraverso amore, comunicazione e leadership

Di Linda & Pat Parelli



Per tutte le volte che hai un problema con un cavallo, noi abbiamo un modo di dire:

“Non si tratta di...”



Non si tratta del trailer, dello sgroppare, dello scartare, del salto, dei barili, degli altri cavalli, del vento, del sellare, del morso, del calciare, dell'essere imbrancato, del voler tornare alla stalla..

.. si tratta della relazione.

La relazione di cui stiamo parlando è quella fra un leader, un conduttore – *tu!* e il suo seguace – *il tuo cavallo.*

Quando il cavallo si fida veramente di te e delle tue decisioni diventa più calmo e volenteroso; smette di opporsi e di resistere alle tue richieste. Diventa meno timoroso e più interessato a quello che vuoi fare. In breve, diventa il tuo partner perfetto.



Per ottenere un incredibile miglioramento nella relazione con il tuo cavallo, devi conoscere e mettere in pratica tre cose:

1 Capire veramente il “cavallo interiore”

Cosa lo interessa? Com'è la sua personalità (o Horsenality, come la chiamiamo noi)? E' un estroverso o un introverso, più timoroso o più dominante? Una volta che lo conoscerai in profondità sarai consapevole di quali sono le tue azioni che lo spingono a resisterti piuttosto che a legarsi a te.

Se il tuo cavallo è un estroverso, probabilmente ha parecchia energia e una forte tendenza a muovere i suoi piedi.. non riesce a star fermo, è impaziente, irritabile.

Se è un introverso probabilmente non si muoverà molto. Potresti pensare che è pigro, oppure non capire perché ogni tanto si blocca.

La cosa interessante è che la maggior parte delle persone prova a “tenere indietro” i cavalli estroversi e spingere avanti quelli introversi. E' la cosa peggiore che si possa fare, ed è proprio il contrario di quello che andrebbe fatto.

Se il tuo cavallo è più pauroso noi diciamo che usa soprattutto il Cervello Destro; si preoccupa sempre della sua sicurezza, è teso, nervoso e riluttante a provare cose nuove o ad allontanarsi dai suoi amici o dal maneggio e sembra aver problemi ad apprendere.

Se invece il tuo cavallo è più dominante, diciamo che è piuttosto Cervello Sinistro; non ha paura di te – ha già capito che non gli farai del male – e ora è occupato a pensare a chi è che comanda tra voi due.

Quelli che abbiamo descritto qui sono quindi quattro tipi distinti di Horsenality: Estroversi di Cervello Destro e Cervello Sinistro, Introversi di Cervello Destro e Cervello Sinistro. E alcuni cavalli possono mostrare caratteristiche che sono una miscela tra due o anche più di queste!

Ogni Horsenality ha bisogno di un approccio diverso, altrimenti inavvertitamente si creano dei problemi - come per esempio quando qualcuno, in ufficio o a una festa, ti approccia fisicamente nel modo sbagliato; può darsi che tu stia facendo la stessa cosa con il tuo cavallo senza neanche rendertene conto.

Fare la “mappatura” dell'Horsenality del tuo cavallo ti darà una prospettiva tutta nuova di quello che sta succedendo, dopodiché dovrai imparare cosa fare. Abbiamo affrontato un argomento molto complesso cercando di renderlo semplice per te. Imparerai a “leggere” un cavallo esattamente come Pat Parelli e così i tuoi risultati miglioreranno drasticamente, poiché saprai quando rallentare, quando andare più velocemente, quando puoi essere più progressivo o più costante... e perché!

2 Allenarsi emotivamente

Una delle cose affascinanti riguardo ai cavalli è che riescono a evocare in noi l'intera gamma delle emozioni negative in una singola sessione! Paura, frustrazione, rabbia, fallimento... ma sempre, la volta successiva, ricominciamo sperando che vada meglio e che non succeda più. A volte le cose vanno così male che si ha la sensazione di non vedere la luce in fondo al tunnel e riesci a pensare l'impensabile: *magari dovrei liberarmene e venderlo. O peggio ancora.. lo faccio abbattere.* Magari non sei mai arrivato a quel punto, ma un sacco di persone sì.. e sono migliaia, in tutto il mondo, e tutto a causa di qualcosa che alla fine è solo un grosso malinteso.

I cavalli non parlano inglese, o italiano (o qualsiasi altro linguaggio), sono animali predati che sono sopravvissuti per milioni di anni riuscendo a "fregare" i predatori terrestri. E noi siamo i più efficaci e pericolosi predatori del pianeta.

Quando i cavalli hanno dei problemi con noi, solitamente è perché sono confusi, non capiscono cosa vogliamo, sono spaventati dalla nostra energia, dal nostro sguardo, dal modo in cui li avviciniamo. E quando è così, alla maggior parte di noi non è stato insegnato a riconoscere i comportamenti che ne derivano come il segno di una paura mortale, ma piuttosto che si tratta di disobbedienza e che c'è bisogno di una punizione. Ma poiché i cavalli vivono "nel momento", essi non capiscono la punizione, e la volta successiva non andrà meglio, anzi di solito le cose peggiorano.

I cavalli non possono distinguere la differenza tra una persona impaurita o una arrabbiata; percepiscono semplicemente l'effetto "energetico" come pericoloso per loro e quello a cui pensano è resistere ed eventualmente scappar via. E alcuni, se non possono scappare, combatteranno.

Quindi, la prossima volta che ti sentite frustrato, arrabbiato o spaventato, fai qualcosa di diverso. FERMATI, RITIRATI e dì a te stesso: "MM.. INTERESSANTE!". Questa semplice tattica comportamentale ti aiuterà ad allenarti emotivamente, stimolandoti a fermarti e pensare alla situazione piuttosto che reagirti impulsivamente.

Più emotivo sei con un cavallo, peggiore sarà la vostra relazione.

Ricorda: si suppone che sia tu il suo leader (cioè colui che lo conduce) e lui ha bisogno che tu sia calmo e che tu abbia savvy ed empatia, per poterlo aiutare quando ha dei problemi, piuttosto che innervosirti e creargliene di ulteriori.

Noi la vediamo così: questa emotività è un segno che sei a corto di risposte, e che hai bisogno di maggior conoscenza.

Riesci a immaginare di non avere mai più una giornataccia con un cavallo?



3 Imparare il linguaggio dei cavalli

Come puoi dire a un cavallo di calmarsi? Come gli dici che non hai intenzione di fargli del male? Come puoi chiedergli di essere paziente? Come fai a fargli sapere che ha fatto la cosa giusta?

Circa venticinque anni fa Pat Parelli scoprì qualcosa osservando i cavalli, il loro linguaggio corporeo e come interagivano tra loro. Era chiaro che ognuno capiva perfettamente cosa volevano gli altri, e vide che quello che facevano si poteva fondamentalmente raggruppare in sette categorie di comportamenti:

- Amicizia – non fare niente, stare vicini, grattarsi l'uno con l'altro, ecc.
- Contatto fisico – mordere, calciare, spingere...
- Minacciare senza contatto – caricare, mandar via, calciare in aria senza toccarsi...
- Far indietreggiare o avanzare l'altro in una lotta a chi riesce per primo a spostarlo
- Mandare l'altro a girare intorno in circolo
- Far spostare lateralmente l'altro
- Forzare l'altro a passare attraverso un passaggio stretto o un ostacolo

Il primo dei giochi riguarda la fiducia e il rilassamento, mentre tutti gli altri coinvolgono la leadership... e i leader venivano continuamente sfidati.

Così Pat iniziò a sperimentare questi stessi schemi usando il linguaggio corporeo, e i risultati furono spettacolari. Istantaneamente i suoi cavalli iniziarono a rispondere in modo diverso, molto migliore, senza paura; aveva finalmente un linguaggio con cui comunicare al cavallo qualsiasi richiesta, dallo star fermo e rilassato all'entrare nel trailer o a manovre di alto livello come la riunione, i cambi di galoppo al volo e gli sliding stop.

Per insegnare alle persone a giocare questi stessi giochi e aiutarle a memorizzarli, Pat li chiamò i Sette Giochi e assegnò a ognuno di loro un numero:

1. *Il Gioco dell'Amicizia*
2. *Il Gioco del Porcospino*
3. *Il Gioco di Guida*
4. *Il Gioco dello Yo-Yo*
5. *Il Gioco del Circolo*
6. *Il Gioco del Movimento Laterale*
7. *Il Gioco della Strettoia*

Quando impari a giocare questi giochi con il tuo cavallo, inizia ad accadere una cosa straordinaria: immediatamente il tuo cavallo ti guarda e.. capisce! E' l'inizio di ore, settimane, mesi, anni di ottime conversazioni che avrete insieme, e puoi dire addio alla confusione, alla frustrazione e a tutto quel calciare e tirare nel primitivo sforzo di manovrare fisicamente il cavallo. I Sette Giochi sono la base di ogni

singola cosa che vuoi fare con il tuo cavallo, e ti permetteranno di sviluppare un linguaggio progressivamente sempre più sofisticato.



Se vuoi imparare a “leggere” i cavalli meglio del 98% dei proprietari di cavalli e addestratori, puoi iniziare a studiare con il dvd *“Horsenality – The Key to Understanding Horses”* (la chiave per capire i cavalli).

Se vuoi imparare il linguaggio dei cavalli, inizia il tuo studio con il dvd *“Seven Games – The Secret of Teaching Horses”* (Sette Giochi – il segreto di insegnare ai cavalli)

E se non vuoi avere mai più una brutta giornata con i cavalli, inizia il programma Parelli. Prendi il kit per iniziare e diventa membro del Savvy Club. Il kit comprende i dvd dell’Horsenality, dei Sette Giochi e un set progressivo di esercizi chiamato *Parelli Patterns*, che ti insegna a instaurare delle abitudini positive con il tuo cavallo e a esercitarlo mentalmente, emotivamente e fisicamente.



Adesso che hai un'idea di cosa sia il programma Parelli, prenditi un momento per leggere gli *Otto Principi* che sono i principi fondanti di tutto il sistema di Pat.

Se ami i cavalli, aspetta di iniziare veramente a comunicare con il tuo..! Riesci a immaginare come ti sentirai bene quando il tuo cavallo vorrà stare con te più che con gli altri cavalli? E quando sarà entusiasta di fare tutto quello che gli chiedi visto che si fiderà di te così tanto?

La tua relazione con lui e i risultati che ottieni miglioreranno in modo incredibile quando inizierai a usare *Parelli*. Garantito.

Gli Otto Principi

*Il programma Parelli si basa su una filosofia
che ha 8 principi fondamentali
concepiti da Pat Parelli nel 1982.*

1. L'Horse-man-ship è un fenomeno naturale – è molto più che andare a cavallo.

Anche se animali predati (cavalli) e predatori (uomini) sono creature diametralmente opposte, il loro incontro è stato un evento di enorme importanza per lo sviluppo del genere umano.. nel passato si trattava di lavoro e guerra, oggi è sport e crescita personale. I cavalli hanno una tendenza a stringere un legame, e quando questo avviene attraverso una vera horsemanship basata su amore, linguaggio e leadership la simbiosi è straordinaria. Senza di questo, non c'è altro che un rapporto di schiavitù tra servo e padrone.

Nel programma Parelli ci sono quattro distinte categorie in cui sviluppare e espandere la relazione: due da terra – alla corda e senza nessuna corda, e due montate – con contatto e senza contatto. Le chiamiamo i Quattro Savvy: OnLine, Liberty, Freestyle e Finesse.

2. Non dare niente per scontato.

Le persone tendono a trattare i cavalli come cuccioli; danno per scontato che siano sicuri, che cavalcare sia facile – basta non cadere -, che se tutto andava bene ieri domani sarà uguale, che la logica umana prevalga (quando in effetti la loro è la logica degli animali predati, completamente all'opposto), che i cavalli siano fundamentalmente stupidi.

Dobbiamo capire che i cavalli sono molto intelligenti e che apprendono con enorme facilità attraverso l'osservazione degli schemi.. e molti cavalli imparano cattive abitudini perché la maggior parte degli umani ne ha di terribili.

3. La comunicazione è quando un cavallo e un umano capiscono e condividono un'idea.

Piuttosto che "parlare ai cavalli" quello che cerchiamo è cognizione e risposta. Nel mondo tradizionale, "IO" parlo e il cavallo ascolta. Nel mondo Parelli, il cavallo è incoraggiato a impegnarsi e a dare un atteso e onorato feedback. Questo crea un livello tutto nuovo di interazione e di possibilità con i cavalli che è sorprendente da vedere, semplicemente perché quello che gli studenti Parelli possono fare con i cavalli non è "normale" e comunemente ci si aspetta che sia impossibile!

Le fondamenta della comunicazione sono i Sette Giochi, e l'abilità di "leggere" quello che un cavallo pensa e fa è acquisito con l'uso dei modelli di Horsenality.

Chiamiamo "Horsenality" la personalità del cavallo, che è definita con il Parelli Horsenality Profile, il cui risultato ti guida a riconoscere e apprezzare il carattere di quel particolare cavallo; a capire che i cavalli non sono tutti uguali – che è il motivo per cui le stesse tecniche non funzionano allo stesso modo su cavalli diversi; a comprendere le sue istintuali necessità – paura o dominanza; a capire e rispettare il suo carattere – introversione o estroversione, per sapere come meglio approcciarlo per guadagnarne la fiducia e la volontaria risposta. La maggior parte delle persone fa semplicemente questo: li colpisce con i talloni per farli andare, tira le redini per fermarli e li punisce quando non fanno quello che vogliono. Non si pongono il problema di comprenderli interiormente e di conseguenza non capiscono di aver bisogno di cambiare il loro approccio in base alle diverse Horsenality.

4. Le responsabilità di una partnership – 4 per il cavallo, 4 per l'umano.

Ci sono reciproche responsabilità in una relazione. Questo è un altro elemento di unicità del Parelli. Piuttosto che assistere continuamente il cavallo come se non avesse un cervello, gli diamo un compito e gli permettiamo di portarlo a termine. E teniamo conto delle sue risposte. Ciò lo porta a usare il suo pensiero per giocare un ruolo attivo in quello che facciamo piuttosto che trattarlo come un burattino; in

questo modo si rinforza il legame tra uomo e cavallo, il quale sviluppa maggior fiducia in se stesso e impara a risolvere i problemi. Come in ogni relazione che funziona, l'unione fa la forza e il binomio funziona meglio della semplice somma di due singoli individui.

Le Quattro Responsabilità per il cavallo sono:

- i. Non agire come un animale predato*
- ii. Mantieni l'andatura*
- iii. Mantieni la direzione*
- iv. Guarda dove metti i piedi*

Le Quattro Responsabilità per l'uomo sono:

- i. Non agire come un predatore*
- ii. Pensa come un cavallo prima di pensare come un uomo*
- iii. Abbi un Assetto Indipendente*
- iv. Usa il potere naturale del Focus*

5. L'atteggiamento di giustizia è efficace

Piccole correzioni per piccole cose, correzioni più grandi per cose più grandi. Le correzioni devono essere calmanti e stabilizzanti per il cavallo, e non punizioni che lo innervosiscono e lo portano a perdere fiducia e confidenza. Assicurati sempre che il cavallo capisca quello che gli hai chiesto, e di averlo preparato a conoscere la risposta alle tue richieste. Il cavallo non sbaglia mai. Il leader si prende la responsabilità del risultato.

6. Il linguaggio corporeo è universale

I cavalli non parlano le lingue dell'uomo. Il loro codice primario è composto dal linguaggio del corpo e dalle sensazioni. Le persone invece sono molto "verbali", la comunicazione spesso è caricata emotivamente, e ciò non funziona con i cavalli. Dobbiamo imparare a usare lo stesso linguaggio che i cavalli usano quando interagiscono tra loro, e a essere padroni di noi stessi mentalmente ed emotivamente così da non intimorire un cavallo con emozioni come paura, frustrazione, rabbia, impazienza, ecc. Con Parelli ti allenenerai mentalmente, emotivamente e fisicamente. Diventerai un "horseman"... totalmente presente, totalmente efficace, un maestro nelle relazioni e nella comunicazione con i cavalli.

7. I cavalli insegnano ai cavalieri, i cavalieri insegnano ai cavalli.

I cavalli hanno moltissimo da insegnarci riguardo all'essere padroni di noi stessi; inoltre possono insegnarci quello che sanno e che noi non sappiamo, come per esempio un cavallo calmo, esperto, maturo per un bimbo che sta imparando a montare.. o un cavallo che sa saltare o fare cutting se è quello che vuoi imparare a fare. D'altro canto, sta a noi insegnare ai cavalli quello che sappiamo.

8. Principi, scopi e tempo sono gli strumenti dell'insegnamento.

Molte persone definiscono un obiettivo e procedono in "linea retta" per raggiungerlo, cercano scorciatoie, compromettono il cavallo, compromettono i principi dell'horsemanship e rovinano il cavallo prima che l'obiettivo sia raggiunto. Danno tutta la colpa al cavallo, che viene deprivato della sua dignità, e venduto o abbattuto perché "non è buono".

Tutto è possibile fin quando il cavallo è responsabile dei principi e del tempo che ci vuole. I principi sono quelli descritti finora, lo scopo è quello che dà il significato a quello che stai insegnando al cavallo, e prenderti tutto il tempo che ci vuole è essenziale per raggiungere il successo e per custodire la fiducia e la confidenza del cavallo.